

# La terapia del sorriso

A cura di:  
Nicoletta Vinsani Caposala U.O. di Pediatria

**"L'ATTIVITA' E' GIOIA E LA GIOIA FA L' EFFETTO DI UN' INIEZIONE DI SALUTE".**

*Questa frase della famosa pedagoga MARIA MONTESSORI fa capire quanto sia importante in reparti come la pediatria poter dare la possibilità al bambino di continuare a giocare e a sorridere anche quando la sua vita viene sorpresa da eventi imprevisti e il suo "mondo bambino" viene sostituito dal "mondo sanitario".*

Giocare per un bambino malato non è stare alla larga da esperienze difficili e dolorose ma è l'espressione del tentativo di attraversarle senza soccombervi, è la strada per sopravvivere alla malattia potendola "pensare".

Attraverso il gioco il bambino esprime stati d'animo, paure, emozioni. Il gioco infatti è uno strumento indispensabile per la crescita intellettuale del bambino, attraverso di esso il bambino impara ad affrontare e a vivere in modo adeguato le situazioni della vita. E' quindi indispensabile offrire durante il soggiorno in ospedale al nostro piccolo ospite l'assistenza di operatori professionalmente preparati sia dal punto di vista tecnico che psicologico ma anche la presenza costante di volontari che possano aiutare il bambino a continuare a giocare nonostante la situazione di malattia.

Al fianco degli operatori della pediatria dal 1992 collabora l'AVO e dal 2000 Creativ-educare. Per agevolare l'ingresso in reparto dei volontari sono stati organizzati corsi di formazione tenuti dal personale sanitario e dalla psicologa della pediatria.

Queste due associazioni di volontariato gestiscono l'attività ludica e la sala giochi del reparto intrattenendo i piccoli ospiti nella sala giochi o nelle loro stanze di degenza, oppure si occupano di sorvegliare i bambini nel caso i genitori si debbano assentare dal reparto.

I volontari sono presenti in reparto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 18.

Ogni mattina sono presenti da un minimo di 1 a un massimo di 3 volontari mentre al pomeriggio sono presenti da un minimo di 2 a un massimo di 4 volontari.

Il gruppo dei volontari è coordinato da 2 responsabili la sig.ra Tiziana Pelli per AVO e il sig. Gianluca Genovese per Creativ-educare i quali mantengono i contatti con la caposala per ciò che riguarda la programmazione delle attività routinarie e speciali.

Le attività speciali comprendono feste e spettacoli che vengono organizzate in occasione del Natale, Pasqua, carnevale, festa della mamma.

La sala giochi è piccola ma ben fornita di materiale, molti giocattoli e piccoli arredi sono stati donati da scuole, associazioni sportive e privati; inoltre nella sala vi è il computer collegato con le scuole di Reggio Emilia che permettono al bambino ricoverato di comunicare con i propri compagni di clas-



se facendolo così sentire non più "isolato" dal "suo mondo".

Due acquarii, uno in sala giochi e l'altro nella sala di attesa del day hospital hanno il compito di rendere gli ambienti più accoglienti. Non avendo a disposizione un servizio veterinario interno la peth-therapy per ora rimane "un sogno nel cassetto" e quindi per ora i bambini si consolano con i "nostri pesci!"

La grande novità di quest' anno pero' è l'ingresso in pediatria dei dottori clown ovvero la clown terapia di cui Hunter "Patch" Adams è l' icona.

Gioco e risata sono gli strumenti del clown dottore che indossando il camice usa la fanta-medicina per rendere meno traumatico il ricovero ospedaliero.

Il clown dottore coinvolge l'intero reparto medici e infermieri contagiando tutti con l'allegria. Studi recenti hanno avvalorato che la risata influisce positivamente nei processi di guarigione e come sostiene Patch Adams "LA GIOIA E' UNA FONTE INESAURIBILE DI BUONA SALUTE."

I primi medici clown nacquero in America nel 1986 a New York per merito di Michael Christensen clown professionista e Paul Binder che fondarono la "CLOWN CARE UNIT" che tuttora porta sorriso e fantasia negli ospedali pediatrici. Solo a New York vi sono 37 medici clown che lavorano in 7 ospedali pediatrici.

Il cosiddetto "teatro povero" quello del circo e dei saltimbanchi viene considerato negli ultimi tempi, dal teatro contemporaneo, un teatro con enormi potenzialità educative e terapeutiche.

I clown dottori sono arrivati anche nella nostra azienda e sono coordinati dal dottor BUBBA alias Davide Grossi dell'Associazione Vip missionari clown.

La nuova attività è iniziata il 7 luglio 2003 nei reparti di pediatria e riabilitazione ma in futuro si dovrebbe estendere anche ad altre unità operative perché la terapia del sorriso è utile anche agli adulti non solo ai bambini perché come SI LEGGE NEL "PICCOLO PRINCIPE" di Antoine De Saint-Exupery "TUTTI I GRANDI SONO STATI BAMBINI UNA VOLTA."

I clown sono presenti in ospedale ogni sabato dalle 15 alle 18 e intrattengono i piccoli ricoverati nel-

le stanze di degenza e nella sala d'attesa delle visite urgenti pediatriche i bambini che attendono di essere visitati.

I volontari sono una risorsa indispensabile per la pediatria siano essi di A.V.O. di Creativ educare e di Vip perché comunque tutte e tre le associazioni hanno un obiettivo comune:

aiutare il bambino ad affrontare al meglio il suo, speriamo breve, soggiorno in ospedale.

